



ZEPHYR Academy

**PRIMI PASSI
NELLA MUSICA DA CAMERA.**

Sabato, 4 luglio 2026 · ore 18.00

Chiesa di San Dalmazzo, Torino

Domenica, 5 luglio 2026 · ore 16.00

Palazzo Falletti di Barolo, Torino

Ingresso libero

PRESENTAZIONE ITALIANO

Questo evento segna il debutto di una prestigiosa collaborazione tra la Mack McCray Foundation e l'Associazione Musicaviva, da sempre radicata sul territorio nella promozione della cultura musicale, che accoglie e inserisce questo importante appuntamento all'interno della propria programmazione ufficiale. Una sinergia che arricchisce l'offerta culturale della città, creando un ponte diretto tra l'esperienza oltreoceano e il tessuto associativo piemontese.

C'è un'energia speciale che si sprigiona quando la freschezza della gioventù incontra il rigore dei grandi capolavori classici. È l'energia che sabato 4 luglio 2026 alle ore 18:00, presso la suggestiva Chiesa di San Dalmazzo, e domenica 5 luglio alle ore 16:00, presso Palazzo Falletti di Barolo, risuonerà a Torino per il concerto finale della Zephyr Chamber Music Academy – Primi Passi nella Musica da Camera.

Sul palco si esibiranno diversi gruppi di giovani talenti, selezionati tramite rigide audizioni e provenienti da varie province. La loro è stata una vera e propria sfida contro il tempo: incontrarsi, conoscersi, avviare lo studio dei brani e debuttare davanti al pubblico dopo appena una settimana di prove intense e serrate. Il concerto rappresenterà la sintesi perfetta di questo viaggio accelerato, avvenuto sotto la guida di importanti docenti internazionali.

Ideatrice del progetto è la Mack McCray Foundation, organizzazione no-profit statunitense che dal 2003 – anno della sua fondazione a Courmayeur – si dedica a offrire ai giovani musicisti un'immersione totale nella vita musicale professionale. Dopo il successo dei festival estivi di Limone Piemonte e di Moneglia in Liguria, la fondazione ha scelto Torino per lanciare una formula didattica del tutto innovativa. Con base operativa e didattica nelle sale storiche di Palazzo Falletti di Barolo, l'Academy si rivolge specificamente agli studenti delle scuole superiori, offrendo loro l'opportunità unica di frequentare corsi di alto perfezionamento in Italia senza separarsi dalle proprie famiglie, che condividono così l'esperienza culturale del soggiorno.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.zephyrmusicfest.org

PROGRAMMA

Bedřich Smetana (1824–1884)

Quartetto per archi n. 1 in Mi minore, op. 2

Moderato assai

Ethan Au, violino Matthew Feiner, violino Fiona Vader, viola
Jacopo Paolucci, violoncello

Wolfgang Amadeus Mozart (1756–1791)

Quartetto per pianoforte e archi, K. 478

Allegro

Giulia Vowles, pianoforte Matthew Feiner, violino
Fiona Vader, viola Keon Wong, violoncello

David Popper (1843–1913)

Requiem per tre violoncelli e pianoforte, op. 66

Keon Wong, Jesse Runyan, Jacopo Paolucci, violoncelli
Raffaella Fenu e Giulia Vowles, pianoforte

Franz Joseph Haydn (1732–1809)

Trio per pianoforte n. 39 in Sol maggiore, "l'Ongarese"

Andante, Poco adagio, cantabile, Rondo all'Ongarese: Presto

Isla McAlea, pianoforte, Jay Lee, violino, Varun Shankar, violoncello

Felix Mendelssohn (1809–1847)

Trio per pianoforte n. 1 in Re minore, op. 49

Molto allegro agitato

Raffaella Fenu, pianoforte, Ethan Au, violino, Jesse Runyan,
violoncello

NOTE DI SALA - ITALIANO

Bedřich Smetana (1824–1884) - Quartetto per archi n. 1 in Mi minore, op. 2

Il Quartetto n. 1 di Smetana è una delle rare opere cameristiche con un esplicito programma autobiografico. Composto nel 1876, il lavoro porta il titolo evocativo *Z mého života* ("Dalla mia vita"), il cui programma fu rivelato dallo stesso compositore in una lettera dettagliata. Il primo movimento ritrae l'inclinazione giovanile verso l'arte; il secondo, una sorta di polka, rievoca la gioia della giovinezza; il terzo esprime l'amore per una donna; e nel finale, una nota acuta e persistente rappresenta il fatale fischio nelle orecchie che nel 1874 annunciò la sordità del compositore. L'opera fu eseguita in privato a Praga nel 1878 con Antonín Dvořák alla viola, ed è divenuta uno dei quartetti d'archi più amati del repertorio romantico.

Wolfgang Amadeus Mozart - Quartetto per pianoforte e archi, K. 478

Nel 1785 l'editore Franz Anton Hoffmeister commissionò a Mozart tre quartetti per pianoforte, un organico originale nato dall'aggiunta della viola al tradizionale trio. Tuttavia, dopo la consegna del primo quartetto, Hoffmeister annullò l'ordinazione: il lavoro era troppo impegnativo per i dilettanti viennesi cui era destinato. Sol minore è una tonalità che Mozart riservava alle sue idee musicali più intense, e il primo movimento si apre con un austero unisono di tutti e quattro gli strumenti. Il secondo movimento, nella relativa maggiore, attenua la tensione con frasi liriche distese, mentre il finale trasforma l'atmosfera in aperta gioiosità.

David Popper (1843–1913) -Requiem per tre violoncelli e pianoforte, op. 66

Popper compose il suo Requiem in memoria dell'editore Daniel Rahter, scomparso nel 1891; la partitura si apre con una toccante poesia: "Lacrime divenute musica, la fedele amicizia è sua..." Originariamente scritto per tre violoncelli e orchestra, il lavoro viene oggi eseguito frequentemente nella versione con pianoforte. Questo Adagio in Fa diesis minore è costruito in forma ternaria, con un secondo tema ispirato all'Ave Maria di Schubert e una sezione in stile fugato che conduce alla ripresa. L'opera concede a ciascuno dei tre violoncelli momenti solistici, e fu eseguita ai funerali di Popper nel 1913, segnando simbolicamente la fine dell'epoca dei grandi violoncellisti romantici dell'Ottocento.

Franz Joseph Haydn (1732–1809)

Trio per pianoforte n. 39 in Sol maggiore, "l'Ongarese"

Il Trio per pianoforte n. 39 in Sol maggiore, Hob. XV/25, fu composto nel 1795 durante l'ultimo soggiorno londinese di Haydn, ed è dedicato all'amica Rebecca Schroeter. Il primo movimento, un Andante con variazioni, è seguito da un secondo movimento ancora più lento con un accompagnamento in terzine che percorre tutta la struttura ternaria. Il Rondo all'Ongarese conclusivo, rapido e vivace, si caratterizza per ritmi sincopati e scale modali che evocano la musica folcloristica dell'Europa orientale, conferendo al trio il suo carattere inconfondibile. Nell'edizione originale di Longman & Broderip, Haydn lo etichettò semplicemente "Rondo, in the Gypsies' stile."

Franz Joseph Haydn (1732–1809)

Trio per pianoforte n. 39 in Sol maggiore, "l'Ongarese"

Haydn's Piano Trio No. 39 in G major, Hob. XV/25, was composed in 1795 during his final London sojourn and is dedicated to his friend Rebecca Schroeter. The first movement, an Andante with variations, is followed by an even slower second movement with a triplet accompaniment that runs throughout its ternary structure. The concluding Rondo all'Ongarese, lively and fleet, is characterized by syncopated rhythms and modal scales evoking the folk music of Eastern Europe, giving the trio its unmistakable character. In the original Longman & Broderip edition, Haydn simply labeled it "Rondo, in the Gypsies' stile."

CURRICULA INTERPRETI

Ethan Rain Ju-Long Au è un violinista liceale diciassettenne di Henderson, Nevada, attualmente studente presso la Coronado High School. Suona il violino da cinque anni e ha studiato con il signor Taras Krysa. È stato inoltre membro della Las Vegas Young Artists Orchestra Academy ed è stato primo violino nella stagione inaugurale della Las Vegas Sinfonietta Academy. Ha partecipato al Fry Street Chamber Music Festival e al Boston Instrumental Festival presso la Boston Symphony Hall. Condividere la musica con gli altri gli dona una grande gioia e soddisfazione. Ethan suona un violino Ernst Heinrich Roth del 1926.

Matthew Feiner ha intrapreso lo studio del violino in tenera età con Rimma Medvedeva, proseguendo la sua formazione presso la Crowden School, dove ha studiato sotto la guida di Heghine Boloyan. Durante la scuola media, Matthew è stato ammesso al San Francisco Conservatory of Music, dove ha studiato con il rinomato violinista e didatta Bill Barbini. Attualmente Matthew studia con Zak Grafilo, continuando ad arricchire la sua variegata formazione, affinando le proprie abilità esecutive e coltivando la propria singolare voce artistica.

Raffaella Fenu, pianista nata nel 2008, studia presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino con l'insegnante Marina Scalafiotti. Ha vinto numerosi primi premi in concorsi internazionali e nel 2025 ha raggiunto la finale dello Steinway Competition for Young Talents di Milano. Si è inoltre esibita per l'Unione Musicale e per la stagione musicale Aura presso il Castello Ducale di Agliè.

Jay Lee è un violinista di Berkeley, California. Attualmente ricopre il ruolo di assistente alla spalla dei secondi violini nella Young People's Symphony Orchestra e studia con Heghine Boloyan. Il suo brano preferito è Souvenir de Florence di Čajkovskij e la sua violinista preferita è Janine Jansen.

Jacopo Paolucci, violoncello ha iniziato lo studio dello strumento all'età di cinque anni presso il Centro Suzuki del Canavese. Attualmente è studente presso l'Accademia Musicale Piemontese e studia sotto la guida del Maestro Eduardo Dell'Oglio. Ha partecipato al Corso di Musica da Camera Xenia e all'11^a edizione di Verão Clássico a Lisbona, frequentando una masterclass con il Maestro Christian Poltéra. Recentemente si è esibito come solista nei concerti di Boccherini e Haydn.

Jesse Runyan, violoncello nato e cresciuto a Los Gatos, California, è un musicista e atleta appassionato. Suona il violoncello da sette anni ed è membro dell'orchestra della sua scuola superiore e della Palo Alto Chamber Orchestra. Oltre alla sua dedizione agli strumenti ad arco, Jesse ama competere negli sport, avendo praticato baseball e football per diversi anni.

Varun Shankar, violoncello ha fatto parte della Tucson Junior Strings, del UA String Project, di festival regionali dell'AMEA (tra cui l'AMEA Small Ensemble Competition e la Regionals Orchestra) e del Southwest String Quartet Workshop, oltre ad aver partecipato a competizioni nell'ambito del Tucson Cello Congress. Nel tempo libero ama giocare a scacchi e leggere. Varun è attivo anche come violinista e suona il pianoforte.

Fiona Vader è una violista di Santa Monica, in California. Studia con la Dott.ssa Josephine Moerschel e fa parte dell'Orchestra Sinfonica della SAMOHI. Durante l'anno scolastico, ama suonare nell'orchestra della scuola e partecipare all'Elemental Music's Chamber Music Institute. Tra le sue esecuzioni più recenti figurano il Quartetto per archi n. 8 di Šostakovič e il Quintetto per archi n. 2 di Mendelssohn.

Giulia Vowles ha iniziato a studiare pianoforte in tenera età, proseguendo la sua formazione presso il Conservatorio di Alessandria, dove è stata ammessa durante la scuola media. Nel corso degli anni le sono state conferite borse di studio per merito. Inizialmente ha studiato sotto la guida di Fiorenza Bucciarelli. Attualmente Giulia studia con Matteo Costa, approfondendo ulteriormente il proprio percorso artistico e affinando la tecnica pianistica.

Isla Kai Wang McAlea vive a San Francisco, California, e studia pianoforte dal 2019 con la Prof.ssa Meikui Matsushima. Ha studiato presso lo studio Matsushima della Pre-College Academy del Conservatorio di Musica di San Francisco dal 2020 al 2025. Nel 2025 ha ottenuto il Terzo Premio, seconda categoria d'età, al Concorso Pianistico della Chopin Foundation of the United States – San Francisco Council. Ha inoltre ricevuto premi dalla CAPMT (California Association of Professional Music Teachers), in diverse categorie del Great Composers International Music Competition e al GLORY International Piano Competition.

Keon Wong studia violoncello con Thomas Landschoot presso l'Arizona State University dall'età di dieci anni e pianoforte dall'età di sei anni. Attualmente ricopre il ruolo di primo violoncello nella Chamber Orchestra della BASIS Chandler, si è esibito all'AMEA High School All State Festival e ha iniziato la sua carriera orchestrale con la Phoenix Youth Symphony Orchestra; oggi è membro della Gilbert Symphony Orchestra. I suoi successi nei concorsi includono l'Arizona Musicfest Competition, le competizioni ASMTA, le Arizona Cello Society Solo Competitions e la competizione AMEA Solo and Ensemble.